

Al Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili
Servizio Secondo – Personale e Formazione
ROMA
prot.ucan@giustiziacert.it

Il sottoscritto/a

nato/a a _____ prov. () il _____ residente a _____

prov. () in servizio presso _____

dal _____ con il profilo professionale di _____ Area _____ - fascia retrib. _____)

Visti i posti vacanti pubblicati con il bando del 21 aprile 2026;

CHIEDE

di essere trasferito/a presso una delle seguenti sedi indicate nell'ordine di preferenza:

1. SEDE _____
2. SEDE _____
3. SEDE _____
4. SEDE _____
5. SEDE _____

Dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni e sotto la propria responsabilità, che le motivazioni della richiesta e i titoli a supporto della stessa sono:
(barrare solo le voci che interessano)

ANZIANITA' DI SERVIZIO E DI SEDE

effettivo servizio prestato alle dipendenze del Ministero della Giustizia, anche in posizione non di ruolo
dal _____ al _____

effettivo servizio prestato presso l'ufficio dal quale si richiede il trasferimento
dal _____ al _____

effettivo servizio prestato alle dipendenze di altra Pubblica Amministrazione
dal _____ al _____

CONDIZIONI DI FAMIGLIA

- ricongiungimento al coniuge, non divorziato e non giudizialmente o consensualmente separato, ovvero alla parte dell'unione civile ex art. 1, comma 2, della legge 20 maggio 2016, n. 76, ovvero alla convivente o al convivente di fatto ex art. 1, comma 36, della legge 76/2016, residente nonché domiciliato alla data del bando dell'interpello nella Regione della sede richiesta. Il medesimo punteggio previsto dall'Accordo è riconosciuto in caso di famiglia monogenitoriale, in favore dei dipendenti con figli, anche adottivi, minori o maggiorenni inabili a proficuo lavoro, qualora nella Regione della sede richiesta sia residente nonché domiciliato alla data dell'interpello un parente entro il secondo grado.
- ricongiungimento al figlio, anche adottivo, minore di tre anni, residente nonché domiciliato alla data dell'interpello nella Regione della sede richiesta
- ricongiungimento ad altro figlio, anche adottivo, minore o maggiorenne inabile a proficuo lavoro (*indicare espressamente il numero di figli, oltre a quello indicato nella voce che precede, che si trovino in tale condizione*) _____
- ricongiungimento al figlio, anche adottivo, minore o maggiorenne inabile a proficuo lavoro, residente nonché domiciliato alla data dell'interpello nella Regione della sede richiesta
- ricongiungimento ad altro figlio, anche adottivo, minore o maggiorenne inabile a proficuo lavoro, residente nonché domiciliato alla data dell'interpello nella Regione della sede richiesta (*indicare espressamente il numero di figli, oltre a quello indicato nella voce che precede, che si trovino in tale condizione*) _____

Le condizioni di famiglia proprie o altrui possono essere documentate con dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt.46, 47, e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445.

Il contenuto di atti giudiziari o amministrativi deve essere documentato mediante copie autentiche o copie conformi degli stessi. Le sentenze devono riportare l'attestazione del passaggio in giudicato e gli altri provvedimenti non devono essere soggetti a impugnazione ordinaria.

CONDIZIONI DI SALUTE

- dipendenti disabili con il grado di invalidità di cui all'articolo 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ovvero con disabilità in situazione di gravità, propria o di un congiunto, ai sensi dell'articolo 33, commi 3, 5 e 6, della legge 5 febbraio 1992, n.104 (**titolo che dà diritto a precedenza, ai sensi dell'art.12, comma 1, dell'Accordo sulla mobilità**)
- disabilità non in situazione di gravità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, del coniuge o del figlio, assistito dal dipendente e residente nonché domiciliato alla data dell'interpello nella Regione della sede richiesta

disabilità non in situazione di gravità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un congiunto entro il primo grado diverso da quelli di cui alla precedente ipotesi, assistito dal dipendente e residente nonché domiciliato alla data dell'interpello nella Regione della sede richiesta

disabilità non in situazione di gravità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un congiunto entro il secondo grado, assistito dal dipendente e residente nonché domiciliato alla data dell'interpello nella Regione della sede richiesta

disabilità non in situazione di gravità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un congiunto entro il terzo grado (nei casi di legge), assistito dal dipendente e residente nonché domiciliato alla data dell'interpello nella Regione della sede richiesta

DICHIARA

che i congiunti ai quali presta assistenza

risiedono e sono domiciliati in provincia diversa da quella in cui è ubicata la propria sede di servizio (tale dichiarazione è condizione indefettibile per il riconoscimento dei punteggi previsti per tutte le suindicate ipotesi di assistenza)

non risiedono e non sono domiciliati in provincia diversa da quella in cui è ubicata la sede di servizio

Lo stato di disabilità deve essere comprovato da certificazione rilasciata dalla competente Commissione medica di verifica prevista dall'art.4 della legge 5 febbraio 1992, n.104.

INCARICHI DI APPLICAZIONE

Svolgimento di incarichi di applicazione nell'annualità che precede la pubblicazione dell'interpello (*a far data dal 21 aprile del 2025*):

fino a 15 giorni

Indicare i periodi _____

da 16 a 30 giorni

Indicare i periodi _____

da 31 a 60 giorni

Indicare i periodi _____

oltre 60 giorni

Indicare i periodi _____

Ulteriori indicazioni (eventuali)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)

Dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli sulla veridicità della suddetta dichiarazione e che qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato su base della dichiarazione non veritiera (art. 75 – D.P.R. 445/2000) e che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 445/2000).

Luogo e data

Firma

Visto del Dirigente o del Capo dell'Archivio

Data

N. Protocollo